

Blue Film presenta

una produzione

Shooting Hope Productions e Blue Film

BEKET



*"TUTTO VECCHIO. NIENT'ALTRO MAI.
SEMPRE TENTATO. SEMPRE FALLITO.
NON IMPORTA.
TENTARE DI NUOVO. FALLIRE DI NUOVO.
FALLIRE MEGLIO."*

Samuel Beckett

FR-1008

un film di Davide Manuli



61°
Festival del film Locarno
6-16 | 8 | 2008
Concorso Cineasti del Presente



presenta

un film prodotto da

Bruno Tribbioli Alessandro Bonifazi Davide Manuli

una produzione Shooting Hope Productions e Blue Film

BEKET

un film scritto e diretto da

Davide Manuli



Scritto e Diretto da	Davide Manuli
Cast artistico	Luciano Curreli – Freak Jerome Duranteau – Jaja’ Fabrizio Gifuni – Agente Zero Sei Roberto “Freak” Antoni – Mariachi e Oracolo
con l’amichevole partecipazione di	Paolo Rossi – Agente Zero Otto
con il campione di boxe	Simone Maludrottu – Se Stesso
e con	Simona Caramelli – Eva Letizia Filippi – La Grande Madre
Fotografia	Tarek Ben Abdallah
Montaggio	Rosella Mocci
Musiche originali	Miss Kittin’ & The Hacker, Roberto “Freak” Antoni, Alessandra Mostacci, Stefano Ianne, Massimiliano Cigala, Marco Saveriano
Scenografia	Mario Courier
Costumi	Valentina Stefani
Suono	Marco Fiumara
Missaggio	Fabio Cerretti per Studio 16
Visual Effect	Fulvio Sturniolo per Automa Studio
Disegno locandina	Gianluca Sigurani
Grafica	Antonio Covato
Prodotto da	Bruno Tribbioli Alessandro Bonifazi Davide Manuli
Con il contributo di	Provincia Medio Campidano Unione dei Comuni “Alta Gallura” Delphina Hotels & Resorts Cocoon Art Gianluca Vassallo



BEKET • scheda tecnica

Paese	Italia
Anno di produzione	2009
Location	Sardegna e Umbria
Durata	80'
Formato	35 mm. B/N
Sonoro	Dolby SR
Ufficio Stampa	Lionella Bianca Fiorillo Storyfinders Via Nomentana, 126 - 00161 Roma ITALY Tel +39 06-45436244 +39 340-7364203 lionella.fiorillo@storyfinders.it

crediti non contrattuali



Straordinario!

Un fantastico intreccio di immagini; luce e oscurità irrompono sul testo, mentre noi ne ricerchiamo il senso approdando in una dimensione desertica che sfugge all'immediata percezione.

Il senso non è il significato.

La ricerca si pone al di sopra del lavoro iniziale degli attori e la macchina da presa coglie, anche nel singolo fotogramma, ciò che sembra sfuggire.

L'abilità del regista recupera in pieno, fotogramma dopo fotogramma, ogni ombra nel paesaggio e nello spazio interiore delle parole.

Ogni attore occupa il proprio posto nella storia antica della nostra umanità.

"**Beket**" ci mostra una ricerca umana senza tempo.

Una necessaria geografia delle nostre anime che inseguono o ricercano di nuovo un luogo di nascita.

Il momento del loro divenire, mentre la ricerca continua.

Dunque "**Beket**" è più di un viaggio fotografico.

Forse la ricerca di risposte a quello che abbiamo perduto?

Il film di Davide Manuli, e della sua squadra creativa, ci trasmette la speranza di individuare quegli orizzonti dimenticati, fonte di sofferenza.

"**Beket**" ci mette in contatto con i paesaggi interiori dell'animo umano.

Umanità in cerca di nuovo.

Le nostre incessanti ricerche visionarie.

Le nostre domande che soddisfano la pochezza dei nostri bisogni.

Di ciò che, in maniera mistica, potremmo ritrovare nella ricerca del nostro Dio.

"**Beket**" dimostra che l'Uomo è in lotta con se stesso.

Eternamente in marcia contro il tempo, mentre combatte e lotta contro le tempeste di sabbia del presente.

Complimenti!

Rick Cluchey

Attore americano ex ergastolano fondò nel 1958, nel carcere di San Quintino in California, la celeberrima **San Quentin Drama Workshop** dopo essere stato folgorato dai testi beckettiani. Rick Cluchey che fu condannato all'ergastolo per rapina a mano armata e sequestro scoprì nel teatro la chiave per sopportare una così lunga pena.

Fin dalla fine degli anni Sessanta, la compagnia ebbe la possibilità di recitare fuori dall'istituto di pena; fu la prima nel suo genere. La passione per il teatro portò Cluchey nel giro di pochi anni a diventare uno dei migliori interpreti delle opere del drammaturgo Samuel Beckett, di cui divenne grande amico e collaboratore.

Dopo soli 12 anni di reclusione, Cluchey ottenne la grazia per alti meriti artistici.



Freak e Jajà, come Vladimiro e Estragone, si trovano in una terra di nessuno, senza data né tempo. La terra non è più abitata dagli uomini, solo qualche strano personaggio sopravvissuto appare di tanto in tanto.

I due protagonisti si incontrano ad una fermata del bus in mezzo al nulla, senza conoscersi. Il bus arriva, ma non si ferma. Era il bus che portava a Godot, il Dio che si è manifestato al di là della montagna sotto forma di sonorità musicale. Avendo perso il bus, Freak e Jajà decidono allora di andare a cercarlo a piedi.

Iniziano così un viaggio che farà loro incontrare i bizzarri personaggi che abitano questa landa desolata.

Troveranno un mariachi cantastorie, due attori che recitano Adamo ed Eva nel bel mezzo di un lago salato, un bambino che sembra il "magico" portavoce di Godot, un oracolo che vive sulla torre d'estrazione di una miniera abbandonata... ed infine una ragazza solitaria che vive sulle rive del mare.

Alla fine del viaggio però, Freak e Jajà dovranno fare i conti con il loro destino prima di conoscere il famigerato Dio...



Che tipo di rapporto c'è tra l'opera Beckettiana *Aspettando Godot* e il film?

Il film inizia esattamente dove finisce l'opera Beckettiana, nel senso che i due protagonisti si sono stufati di aspettare un Dio che non arriva mai e decidono di andarlo a cercare a piedi, di persona.

Tra i personaggi presenti nel film e quelli di Beckett in *Aspettando Godot* c'è un rapporto di diretta identificazione?

Si e no. Un rapporto di diretta identificazione c'è soltanto per i due protagonisti, ma essi sono intercambiabili tra di loro a seconda del rapporto di forza che vale in un preciso istante. Per spiegarmi meglio, un Freak può diventare un Jajà, e un Jajà può diventare un Freak. La vita è in continuo mutamento e mai uguale.

Che rapporto c'è tra Beket e i suoi film precedenti?

Beket nasce come terzo capitolo della mia trilogia sul cinema della solitudine. Il primo capitolo è il cortometraggio *Bombay: Arthur road prison* vincitore della *Vela d'oro* a Bellaria nel 1999, incentrato sul tema del carcere, il secondo è il mio lungometraggio *Girotondo, giro intorno al mondo* sul tema dell'emarginazione, questo terzo atto parla dell'assurdità dell'esistenza. Tutti e tre i film sono in bianco e nero.

Che tipo di scelta produttiva è stata fatta per Beket?

Beket prende forma dalla necessità di esprimersi liberamente, senza regole e auto-censura. Nasce così, insieme ai produttori Bruno Tribbioli e Alessandro Bonifazi della Blue Film, un'operazione retrò, d'altri tempi, dall'ampio respiro cinematografico.

Per potersi permettere questa libertà è stato necessario pensare ad un'opera produttivamente piccola, agile e veloce, che ne contenesse anche i costi dovendo lavorare in auto-produzione indipendente.

L'idea di legarsi all'universo dell'isolamento Beckettiano partendo dal suo *Aspettando Godot*, unisce bene la "povertà" produttiva alla "ricchezza" di contenuti. Il film è stato girato in 13 giorni, con una troupe di 10 persone.



Quale è il senso della scelta delle ambientazioni del film?

La regione Sardegna è stata scelta per i suoi magnifici paesaggi naturali ancora incontaminati e per la sua splendida luce solare a noi necessaria. I luoghi delle riprese sono: la Gallura, Cabras, la Miniera di Montevecchio, le dune di Piscinas e una sola ambientazione fuori dalla Sardegna che è la piana di Castelluccio in Umbria.

Perché la scelta del bianco e nero tranne in una scena?

Il film è interamente girato in esterni diurni. Col direttore della fotografia Tarek Ben Abdallah (già direttore di *Giro di lune* di Beppe Gaudino, *Riparo* di Marco Puccioni e *Laila's Birthday* di Rachid Masharawi) è stata presa la decisione di girare in super 16 da "puristi" senza luci artificiali, con la sola cinepresa e il cavalletto. È stata scelta una pellicola "dura" e "forte" come la Kodak 80 ASA b/n che ci ha permesso di ottenere il risultato che volevamo.



BIOGRAFIA

Davide Manuli nasce a Milano nel 1967; ha all'attivo 2 lungometraggi, 5 cortometraggi, 3 documentari, 7 sceneggiature e un libro.

È stato assistente personale di Al Pacino per CHAL Productions a New York nel '92 e assistente personale di Abel Ferrara a Roma nel 2003. Collabora attualmente con la Factory d'Arte torinese di Guido Costa: la GuidoCostaProjects.

Dal 1987 al 1992 è a New York come attore all'Actors Studio e al Lee Strasberg Institute. È attore protagonista nel lungometraggio "The Contenders" con Milos Forman come produttore esecutivo per la Columbia University.

Nel 1993 è attore nel film *L'incantevole aprile* del regista Mike Newell che si aggiudica tre candidature all'Oscar e due Golden Globes.

Nel 1995 è finalista al 'Premio Solinas' con la sceneggiatura di *Girotondo, giro attorno al mondo* per cui otterrà una Borsa di studio.

Nel 1996 pubblica il libro poetico-fotografico *La mia incapacità di stare al Mondo* con le poesie e racconti brevi di Davide Manuli e le fotografie di Fabio Paleari.

Nel 2008 è attore nel film *Nelle tue mani* di Peter del Monte.

FILMOGRAFIA

1997 *Entre la chair et L'ongle, il y a la crasse* Canal Plus France

1998 *Girotondo, giro attorno al mondo* co-prodotto da Gianluca Arcopinto distribuito da Pablo e in Home Video con *Filmmaker's Magazine*
Arezzo Film Festival del Cinema indipendente
Premio cittadella Fuji *Miglior Film Italiano Indipendente*
Premio cittadella Fuji *Miglior Attore protagonista*
Sulmona Cinema Film Festival
Ovidio d'Argento *Miglior Regia*
Ovidio d'Argento *Miglior Colonna Sonora*

1999 *Bombay: Arthur road prison*
Vela d'oro al Bellaria Film Festival e distribuito in Home Video con *Filmmaker's Magazine*.

2000 *Contromano- Il lavoro di Peter del Monte* prodotto da Shooting Hope Productions sul set del film "Controvento"

2004 *Abel Ferrara in Rome – Il documentario mai realizzato*

2006 *Inauditi-Inuit!*
in concorso al Torino Film Festival Doc 2006 e distribuito in Home Video con il gruppo Malastradafilm di Catania



Luciano Curreli

Come attore ha partecipato a diverse produzioni cinematografiche e televisive tra le quali: *Girotondo, giro intorno al mondo* regia di Davide Manali, *Regina Coeli* per la regia di Nico D'Alessandria, *Almost blue* per la regia di Alex Infascelli in cui interpretava il ruolo di Raul Crotti. Ha interpretato un ruolo nel film di Michele Soavi *La uno bianca* e *Dentro la città* di Andrea Costantini. Collabora inoltre come acting coach responsabile sulla costruzione del personaggio presso il Centro Internazionale di Formazione dell'Attore diretto da Beatrice Bracco. Dirige vari seminari intensivi di specializzazione in diverse località italiane. Ha fondato il Training Studio con corsi di specializzazione per attori, produzioni teatrali e cinematografiche. Collabora in qualità di acting coach con alcuni attori italiani tra i quali: Kim Rossi Stuart, Valentina Cervi, Stefania Rocca, Valerio Mastrandrea, Marco Bonini, Simone Gandolfo, Edoardo Leo.

Jerome Duranteau

Attore francese, ha studiato recitazione a New York presso il Lee Strasberg Institute. Ha partecipato attivamente a tutte le produzioni di Davide Manali: come attore protagonista in due cortometraggi *Entre la chair et l'ongle y a la crasse* (Canal +) e *A pack of smockes*, ha interpretato il ruolo del "tossico" nel lungometraggio *Girotondo, giro attorno al mondo*, e il ruolo di se stesso nel documentario *Inauditi-Inuit!* in concorso al Festival di Torino nel 2006. È il protagonista del mediometraggio francese pluripremiato di Emmanuel Silvestre e Thibault Staib *La Perme* e ha recitato nel film *Vattel* di Roland Joffé.

Roberto "Freak" Antoni

Roberto Antoni detto *Freak* leader, cantante, paroliere, animatore del gruppo pop-rock demenziale Skiantos. È considerato uno degli autori più stimolanti nell'ambito del movimento artistico-culturale post '77. È esponente di punta del genere rock demenziale, definibile come rock ironico e dissacrante. È anche autore di numerosi libri. È stato anche attore in diversi film underground con lo pseudonimo di Tony Garbato, mentre come Roberto "Freak" Antoni ha interpretato dei ruoli in *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* (1996) diretto da Enza Negroni e *Paz!* (2002) diretto da Renato De Maria. Nel 2002 ha preso parte al progetto iniziato da Olly (ex The Shandon, The Fire) e Andre (Madbones) chiamato Punx Crew, cantando nell'album *1997/2003* la traccia numero 4 "Canzone per gli Artisti". È anche apparso come ospite nell'album *Gli Atroci*, realizzato dal gruppo heavy metal omonimo.



Fabrizio Gifuni

Terminati gli studi all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio D'Amico", debutta in teatro nel 1993, nel ruolo di Oreste, nell'*Elettra* di Euripide per la regia di Massimo Castri, che lo dirigerà ancora, negli anni a seguire, nella *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni. È ideatore e interprete degli spettacoli *'Na specie de cadavere lunghissimo* (da P.P.Pasolini e G.Somalvico), con la regia di Giuseppe Bertolucci (2004), per il quale ottiene il premio Hystrio e il Golden Graal, e *L'ingegner Gadda va alla guerra*. Del 2006 è lo spettacolo *I kiss your hands, catalogo semiserio delle lettere di Mozart*, che lo vede accanto a Sonia Bergamasco e ai musicisti Rea, Marcotulli, Damiani e Trovesi. Nel 2008 è in scena con *Non fate troppi pettegolezzi* (drammaturgia originale per voce e pianoforte, dedicata a Cesare Pavese). Nel 1996 il suo primo lavoro cinematografico, *La bruttina stagionata* di Anna Di Francisca. Fra i suoi film *Vite in sospenso* di Marco Turco, *Così ridevano* di Gianni Amelio (Leone d'oro al Festival di Venezia 1998), *Un amore e Qui non è il paradiso* di Gianluca Tavarelli, *Il partigiano Johnny* di Guido Chiesa, *Hannibal* di Ridley Scott, *L'amore probabilmente* di Giuseppe Bertolucci, *L'inverno* di Nina Di Majo, *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, *De Gasperi* di Liliana Cavani, *Sole negli occhi* e *Il dolce e l'amaro* di Andrea Porporati, *Signorina effe* di Wilma Labate e *La ragazza del lago* di Andrea Molaioli. Nel 2008 è protagonista del film *Galantuomini* di Edoardo Winspeare (Festival di Roma) e di *Paolo VI, un Papa nella tempesta*, film in due parti per la Rai. 'Rivelazione europea' al Festival di Berlino, nel 2002. Nello stesso anno riceve il *Globo d'oro della stampa estera* e il *Premio De Sica* per la stagione cinematografica. Nel 2004 ottiene il *Nastro d'argento* come attore protagonista per il film *La meglio gioventù*. Del 2005 sono i premi Flaiano, Ischia e Rodolfo Valentino per l'interpretazione di Alcide De Gasperi.

Paolo Rossi

Nato nel '53 a Monfalcone, milanese d'adozione, Paolo Rossi spazia da trent'anni dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro tradizionale al cabaret, dalla televisione al tendone da circo: ma dovunque ha proposto il suo personale modo di "fare spettacolo" che, pur immergendosi appieno nelle tematiche dell'oggi, non prescinde mai dall'insegnamento dei classici antichi e moderni, da Shakespeare a Moliere a Brecht, alla amatissima Commedia dell'Arte. Paolo Rossi ha avuto l'immenso merito di accostare i pubblici del teatro e dei tendoni rock, e tanti dei suoi monologhi volano infatti come canzoni, con una presa mass-mediologica straordinaria, anche per quella sua incredibile capacità di dar sempre nuova vita ed idee ad un teatro non accademico che ha però il coraggio di non tradire le proprie radici storiche.



Simone Maludrottu

Boxer di fama internazionale, 7 volte campione europeo dei pesi gallo, Simone Maludrottu è considerato il miglior pugile in Italia degli ultimi vent'anni, l'ultimo incontro vinto per ko contro l'irlandese Kelly costretti a gettare la spugna dopo pochi minuti.

Simona Caramelli

Come attrice ha ricoperto numerosi ruoli e ha partecipato a diverse produzioni cinematografiche e televisive tra le quali: *Nelle tue mani* di Peter Del Monte (2008), *Metronotte* di Francesco Calogero (2000), *Girotondo, giro intorno al mondo* di Davide Manuli (1998), *Femmina* di Beppe Ferlito (1997), *Tracce di vita amorosa* di Peter Del Monte (1990), *Diario napoletano* di Francesco Rosi e *La seconda volta* di Mimmo Calopresti. Per la tv *Lui e lei* di Betta Lodoli, *Hospital* di Alessandro Piva. A teatro *Gli ultimi giorni dell'umanità* regia di Luca Ronconi e *Fedra* per la regia di Massimo Castri.

Letizia Filippi

Attrice e presentatrice televisiva. La sua prima partecipazione in tv è stata in Rai nel 1994 al concorso di "Miss Italia" dove si è classificata al 3° posto. Ha partecipato a diverse trasmissioni televisive per Rai e Mediaset tra cui "Buona Domenica" su Canale 5.



TAREK BEN ABDALLAH • fotografia

Ha lavorato come direttore della fotografia in: *Laila's Birthday* di Rachid Masharawi in Concorso al Festival di San Sebastian (2008), *Riparo* (2008) di Marco Simon Piccioni; *Gas* (2005) di Luciano Melchionna; *Io che amo solo te* (2004) di Gianfranco Pannone; *Latina - Littoria* (2001) di Gianfranco Pannone Miglior Documentario al Torino Film Festival; *Crudo* (2000) di Irma Immacolata Palazzo Nomination ai Golden Globe Europei; *L'America a Roma* (1998) di Gianfranco Pannone Festival Internazionale di Locarno; *Giro di luna tra terra e mare* (1997) di Giuseppe Gaudino in competizione alla Mostra del Cinema di Venezia.

ROSELLA MOCCI • montaggio

Dal 1991 lavora come assistente al montaggio e nel 1993, con *L'amore vincitore*, inizia a collaborare con Roberto Nanni. Nel 1997 monta il film *Stressati* di Mauro Cappelloni e collabora al montaggio del film *Giro di lune tra terra e mare* di Giuseppe M. Gaudino, in concorso alla 54ª Mostra del Cinema di Venezia. Seguiranno *Spiaggia* di Mauro Cappelloni (1998), *Animali che attraversano la strada* di Isabella Sandri (2000), *L'Amore che non scordo, storia di comuni maestre* di Daniela Ughetta e Manuela Vigorita. Dal 2006 collabora con Davide Manuli montando *Inauditi-Inuit*, in concorso lo stesso anno al Torino Film Festival, e *Abel Ferrara in Rome – Il documentario mai realizzato*.

MISS KITTIN' & THE HACKER • musiche

Rappresentano, dalla fine degli anni novanta ad oggi, il punto di riferimento per la produzione electro-pop che, attingendo dall'electro e dalla new-wave degli anni ottanta, è divenuta uno stile a sé stante.

ALESSANDRA MOSTACCI • musiche

Svolge un'intensa attività concertistica come solista e in formazioni da Camera, in Italia e all'estero: Francia, Germania, Grecia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Unione Sovietica. È fondatrice insieme a Roberto "Freak" Antoni del Duo musicale "Ironiko Kontemporaneo" con il quale ha composto negli ultimi anni due cd musicali.



STEFANO IANNE • musiche

A metà degli anni novanta i suoi primi lavori strumentali con "i creativi" di Sergio Grasso. Nel 2006 esce per la label "Artesuono", il lavoro "Variabili Armoniche", l'insieme delle composizioni classiche per orchestra sinfonica, eseguite da un ensemble creato ad hoc e diretto dal M° Valter Sivilotti, che è anche l'arrangiatore di tutta la produzione del compositore.

Nel mese di Aprile 2008 l'artista pubblica "Elephant che vede" la partecipazione di artisti di fama internazionale quali Rolf Hind (piano di John Adams, London Sinfonietta) e Antonella Ruggiero.

VALENTINA STEFANI • costumi

Lavora da anni come costumista, nel 2008 firma i costumi del film di Peter Del Monte, *Nelle Tue Mani* e nel 2007 de *Il Raddomante* di Fabrizio Cattani.

MARCO FIUMARA • suono

È in Italia uno tra i più rinomati fonici di presa diretta per il cinema e la televisione, docente presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha pubblicato il saggio "Il documentario e l'arte dell'ascolto" all'interno del volume collettivo *L'idea documentaria – altri sguardi del cinema italiano* Ed.Lindau, Torino 2003. Tra i film per i quali ha lavorato ricordiamo: *Come tu mi vuoi* (2007), per la televisione: *La stagione dei delitti* (2007), *Seduzione fatale* (2007), *Ultimo valzer* (2007), *Roulette russa* (2007), *Film nero* (2007), *Il fuoco di Napoli* di Alessandro Rossetto; *Notte prima degli esami* (2006), *Come tu mi vuoi* (2007) di De Biasi, *Cemento armato* (2007) di Marco Martini, *Mogli a pezzi* (2007) di Vincenzo Terracciano, *L'ombra del passato* (2007), *L'ispettore Coliandro: magia nera* (2006); *L'ispettore Coliandro: in trappola* (2006), *L'ispettore Coliandro: vendetta cinese* (2006), *Un anno a primavera* (2005), *Le Cinéma passe à table* (2005), *Oltre il confine* (2002), *Qualcuno da amare* (2000), *Fate un bel sorriso* (2000), *La CapaGira* (2000), *Libero burro* (1999), *Le faremo tanto male* (1998), *Strane storie* (1994), *Julies Balkon* (1993).

FABIO CERRETTI • missaggio del suono

Tecnico del missaggio, ha lavorato su numerosi film tra cui *Il sol dell'avvenire* (2008), *Il commissario Montalbano: il gioco delle tre carte* (2006), *La pazienza del ragno* (2006), *Buongiorno notte* (2003), *Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno* (2001) *Il cane di terracotta* (2000), *La forma dell'acqua* (2000)



61° Festival Internazionale del Film di Locarno

in concorso
Cineasti del Presente



61°
Festival del film Locarno
6-16 | 8 | 2008
Concorso Cineasti del Presente

Premio Boccalino d'oro della Critica indipendente come miglior film di tutte le sezioni

Motivazione:

...Perchè, quando il cinema ha coraggio, riesce a trasformarsi in un giro di giostra visivo capace di spaccare comicamente ogni vincolo di verosimiglianza per poi allargare i suoi siparietti metafisici all'inseguimento di un Godot versione techno trance. Davide Manuli fa tutto questo con una salutare irruenza creativa che lo porta a prosciugare, sketch dopo sketch, persino il nome dello scrittore irlandese che qui fa da totem di riferimento. Un Beket, a cui vengono sottratte una C e una T dalla grafia ortodossa, perché come ripete continuamente il personaggio-oracolo interpretato da Freak Antoni... "ho trovato il giusto tono, sono buono, sono buono".

XII Terra di Siena Film Festival

in concorso



Premio della Critica

Motivazione:

Per aver trasformato in splendide immagini, girate coraggiosamente in bianco e nero, un testo fondamentale della letteratura contemporanea, Aspettando Godot, di Samuel Beckett.



XXVI Edizione Sulmona Festival

in concorso



Premio Speciale della Giuria

Motivazione:

Per la poesia del linguaggio e la potenza visionaria delle immagini, il premio speciale della giuria va a Beket di Davide Manuli, un film che ha il merito di trascendere e reinventare un classico del teatro novecentesco e che, nel panorama del cinema italiano, rappresenta un caso eccezionale.

Locarno a Roma - Panoramica dei migliori film del Festival organizzata da AGIS e ANEC

evento Speciale



4Film Festival Borderland - Terre di confine

in concorso

4FILMFESTIVAL  **2008**

VII Festival del Cinema Indipendente di Foggia

in concorso



.....
BLUE
Film.....



Max Ophüls Festival

Spektrum Europe



Festival Internacional de Cine Contemporaneo de Ciudad de Mexico – FICCO CINEMEX 2009

in concorso



26° Miami International Film Festival

Cutting the edge



Tiburon International Film Festival - San Francisco

in concorso



BLUE FILM

La Blue Film è una società di produzione indipendente nata a Roma nel settembre del 2001 che realizza lungometraggi, cortometraggi, film documentari, videoclip e pubblicità, privilegiando partnership e alleanze con produttori europei ed investitori privati. Fin dall'inizio la linea produttiva della Blue Film è stata orientata verso la scelta di tematiche caratterizzate da un forte impegno sociale e da un uso innovativo del linguaggio cinematografico e delle nuove tecnologie.

Beket (2008) lungometraggio, regia di Davide Manuli

Premio della Critica Indipendente - "Concorso Cineasti del Presente" 61^a edizione del Festival internazionale del Film di Locarno

Premio Speciale della Giuria – XXVI SulmonaCinema Film Festival

Premio della Critica – XII Terra di Siena Film Festival

In concorso al MAX OPHULS FESTIVAL sezione 'SPEKTRUM EUROPE' (Germania)

In concorso al 6th Mexico City International Contemporary Film Festival (FICCO CINEMEX 2009)

In concorso al Miami International Film Festival sezione "Cutting the Edge"

In concorso al Tiburon International Film Festival di San Francisco

Beket sarà distribuito in Grecia a partire da Febbraio 2009 con la "Two-one-zero Films" di George Dendralidis nelle sale Trianon e Mikrokosmos di Atene

Il Sol dell'Avvenire (2008) film documentario, regia di Gianfranco Pannone

"Ici et ailleurs" 61^a edizione del Festival internazionale del Film di Locarno

Nelle Tue Mani (2008) lungometraggio, regia di Peter Del Monte, distribuzione Teodora Film

Evento speciale al Torino Film Festival

Nastro d'Argento Europeo e Globo d'Oro attrice rivelazione Kasia Smutniak.

Premio di Qualità – Ministero Beni Culturali

Non Tacere (2007) film documentario di Fabio Grimaldi

Miglior Documentario alla 16^a Edizione di Arcipelago

Una QUESTIone poco privata (2007) documentario regia di Gianfranco Pannone

Evento speciale alla 64^a edizione della Mostra del Cinema di Venezia

Scafurchio Brothers (2004) cortometraggio di Tiziana Gagnor

presentato alla 61^a edizione della Mostra del Cinema di Venezia

Io che Amo solo te (2004), lungometraggio, regia di Gianfranco Pannone

Sulmona Film Festival

I Graffiti della mente (2002) film documentario di Pier Nello Manoni ed Erika Manoni

Miglior Documentario al Bellaria Film Festival

Menzione Speciale al Rencontres Internationale du Documentaire Lyone

Miglior Documentario alla 34^a Edizione del Festival Opere Nuove di Bolzano



SHOOTING HOPE PRODUCTIONS

Beket (2008) regia di Davide Manuli.

Premio della Critica Indipendente - "Concorso Cineasti del Presente" 61ª edizione del Festival internazionale del Film di Locarno

Premio Speciale della Giuria – XXVI SulmonaCinema Film Festival

Premio della Critica – XII Terra di Siena Film Festival

In concorso al MAX OPHULS FESTIVAL sezione 'SPEKTRUM EUROPE' (Germania)

In concorso al 6th Mexico City International Contemporary Film Festival (FICCO CINEMEX 2009)

In concorso al Miami International Film Festival sezione "Cutting the Edge"

In concorso al Tiburon International Film Festival di San Francisco

Beket sarà distribuito in Grecia a partire da Febbraio 2009 con la "Two-one-zero Films" di George Dendralidis nelle sale Trianon e Mikrokosmos di Atene

Inauditi-Inuit! (2006) regia di Davide Manuli

In concorso al Torino Film Festival Doc

Abel Ferrara in Rome – Il documentario mai realizzato (2004) regia di Davide Manuli

Contromano - Il lavoro di Peter del Monte (2000) regia di Davide Manuli

Bombay: Arthur road prison (1999) regia di Davide Manuli

Vela d'oro al Bellaria Film Festival

Girotondo, giro attorno al mondo (1998) regia di Davide Manuli, prodotto da Gianluca Arcopinto distribuito da Pablo

Premio cittadella Fuji *Miglior Film Italiano Indipendente*

Premio cittadella Fuji *Miglior Attore protagonista*

Arezzo Film Festival del Cinema indipendente

Sulmona Cinema Film Festival

Ovidio d'Argento *Miglior Regia*

Ovidio d'Argento *Miglior Colonna Sonora*

Blue Film srl

Lungotevere Flaminio, 76

00196 Roma

Tel. +39 06 3215488

Fax +39 06 3215517

